



## GHANA

A cura di:  
Ambasciata d'Italia - GHANA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE



Camere di Commercio italiane all'€<sup>TM</sup> estero



[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE

- [Perchè GHANA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi paese SACE](#)
- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)
- [Flussi turistici](#)

## PERCHE

### PERCHÈ GHANA

- [Dimensioni del mercato](#)
- [Rischio politico](#)
- [Rischio economico](#)
- [Rischio finanziario](#)
- [Materie prime](#)

#### Dimensioni del mercato

Il Ghana ha una popolazione di circa 24.000.000 milioni. Il Paese gode ormai da diversi anni di una buona stabilità democratica e quindi può essere considerato un "gateway" per l'intera regione ECOWAS (comunità degli Stati dell'Africa Occidentale) che conta circa 300.000.000 di persone. Si tratta di mercati in forte espansione demografica. Il Ghana ha un tasso di crescita demografico del 2,2% l'anno ed il 40% della popolazione ha meno di 14 anni.

#### Rischio politico

Il Ghana presenta un basso rischio politico. Dal 1992 si succedono libere elezioni che hanno luogo ogni quattro anni. Il sistema è multipartitico, ma i partiti che si avvicendano al potere sono due: il National Democratic Congress (centro sinistra) e il New Patriotic Party (centro destra). Nelle elezioni politiche del 7 dicembre 2012 ha ottenuto la maggioranza il National Democratic Congress. L'NPP ha presentato un ricorso per presunti brogli e la Corte Suprema lo scorso 29 luglio ha emesso una sentenza che conferma l'elezione del Presidente in carica.

#### Rischio economico

L'avvio della produzione petrolifera (fine 2010) rappresenta un elemento fondamentale per le prospettive di crescita del paese che grazie ai suoi proventi, si avvia a diventare un Middle Income Country. Il Ghana ha beneficiato delle iniziative HIPC e MDRI di cancellazione del debito, rispettivamente nel 2004 e nel 2006. L'analisi dei principali organismi finanziari internazionali evidenzia un moderato rischio di debt stress dovuto alla deficitaria posizione fiscale. Le riserve internazionali sono in grado di garantire la copertura di tre mesi di importazioni.

#### Rischio finanziario

Il sistema finanziario locale, grazie alla sua scarsa integrazione sui mercati internazionali, è stato colpito marginalmente dalla crisi finanziaria internazionale. Gli istituti finanziari sono stabili e stanno cercando di consolidare la loro posizione attraverso fusioni ed acquisizioni. Il costo del credito è elevato e rappresenta un limite per lo sviluppo delle PMI locali.

#### Materie prime

Il Paese è ricco di risorse naturali tra cui oro, diamanti, manganese e bauxite; ha una buona dotazione di terre agricole (per alcuni prodotti si possono realizzare due raccolti l'anno); abbondanza di prodotti ittici sia d'acqua dolce che salata; limitate risorse forestali a causa del disboscamento praticato negli ultimi decenni. Buona la produzione di energia idroelettrica, ma nel complesso non ancora sufficiente a coprire il fabbisogno. Sono in fase di costruzione alcune centrali termiche che potranno essere alimentate con il gas recentemente scoperto offshore.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

### DATI GENERALI

<b>Forma di stato</b>	Repubblica Presidenziale con sistema democratico multipartitico
<b>Superficie</b>	238.537 km <sup>2</sup>
<b>Lingua</b>	Inglese e dialetti locali quali Twi, Ewe, Fante, Ga, Hausa
<b>Religione</b>	Cristianesimo (68%); Musulmani (16%); culti tradizionali
<b>Moneta</b>	Ghana Cedi

Ultimo aggiornamento: 29/12/2012

[^Top^](#)

## DOVE INVESTIRE

- [Costruzioni](#)
- [Prodotti della metallurgia](#)
- [Flussi turistici](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)

### Costruzioni

Il settore delle costruzioni, in particolare per il ramo abitazioni civili ed infrastrutture, appare molto promettente. Uno studio condotto dalla Banca Centrale del Ghana ha messo in luce che nel Paese sono necessarie circa un milione e mezzo di abitazioni civili di edilizia economica. Sotto il profilo delle infrastrutture il Paese ha bisogno di ampliare la rete viaria e riabilitare le reti ferroviarie esistenti, costruire nuove centrali elettriche nonché reti di trasporto per il gas ed il petrolio. Ampliamento e ristrutturazione anche dei due porti di Tema e Takoradi. Collegato al settore edile è la produzione ed installazione di serramenti in alluminio e PVC e mobili per arredamento.

### Prodotti della metallurgia

Collegato all'espansione del mercato immobiliare e degli edifici di arredo urbano è il settore dei serramenti di alluminio che hanno una buona capacità di resistenza al clima tropicale e possono sostituire a pieno titolo i serramenti in legno molto difficili da reperire per la scarsa disponibilità di materia prima. I serramenti in alluminio sono inoltre utilizzati nelle vetrate a pannello continuo.

### Flussi turistici

Il settore del turismo è poco sviluppato e offre buone possibilità di investimento. Il paese ha belle spiagge soprattutto nella zona occidentale. Lungo tutta la costa sono presenti numerosi castelli, dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO che un tempo erano utilizzati per la tratta degli schiavi ed oggi adibiti a musei. Ci sono inoltre diversi parchi, ma sono molto scarse le attrezzature ricettive. Buoni i collegamenti aerei interni e internazionali. Presenti le principali compagnie aeree europee ed americane.

### Prodotti alimentari

Il Ghana è il secondo produttore mondiale di cacao, ma nel paese mancano impianti di trasformazione che permetterebbero di esportare un prodotto a più alto valore aggiunto.

Anche per il caffè, di qualità robusta, mancano impianti di trasformazione in loco. Lo stesso vale per lo zucchero.

Il Paese è produttore di frutta tropicale di buona qualità, ma mancano impianti di trasformazione per la produzione di conserve, succhi, frutta essiccata.

Buona la produzione di crostacei e molluschi.

### Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Il quantitativo di energia elettrica attualmente prodotta non è sufficiente per il fabbisogno del paese. Sono in costruzione alcune centrali termiche ed accanto a queste il Governo intende raddoppiare la produzione di energia da fonti rinnovabili dal 5 al 10% entro il 2020. Le fonti rinnovabili possono essere quelle fotovoltaiche, eoliche, idroelettriche, biomasse e rifiuti. Da settembre 2013 il Governo ha fissato una feed-in-tarif per gli Independent Power Producers.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)

### Macchinari e apparecchiature

Il settore mining (gas e petrolio) e stone quarry offre buone potenzialita' di vendita di macchinari da parte delle imprese italiane.

La produzione di petrolio e' iniziata nel 2011, ma nuove prospezioni sono in corso sia al largo della costa occidentale che orientale del Paese e pertanto saranno costruite nuove piattaforme. Le imprese italiane possono quindi proporre macchinari, forniture e servizi per la costruzione di tali piattaforme. E' inoltre necessaria tutta la gamma di servizi per la decontaminazione ambientale.

Il Paese ha necessita' inoltre di sviluppare le proprie infrastrutture, prime fra tutte la rete viaria, ferroviaria e l'ammodernamento dei porti. Tali lavori richiederanno maggiore disponibilita' di prodotti estratti dalle cave. Anche in questo settore e' possibile per le imprese italiane vendere macchinari.

### Costruzioni

Il settore e' in fase di espansione. Uno studio della Banca del Ghana del 2012 mette in luce la necessita' di circa 1,5 milioni di case di edilizia economica. E' inoltre in corso un grande sviluppo immobiliare nell'area circostante l'aeroporto internazionale di Accra, dove oltre ad abitazioni di pregio, sono in corso di realizzazione hotels, centri commerciali e edifici da adibire ad uffici.

### Prodotti alimentari

La presenza di una comunita' internazionale in crescita e l'apertura di nuovi ristoranti ed hotel offre buone opportunita' per la vendita dei prodotti alimentari "Made in Italy".

### Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

La continua interruzione nella somministrazione di energia elettrica richiede l'importazione di generatori, trasformatori e stabilizzatori di corrente. Anche in questo ramo, buone le prospettive che si aprono per le imprese italiane.

### Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Lo sviluppo delle infrastrutture (costruzione di strade, ferrovie, ampliamento e ammodernamento porti) e del settore edile offrono buone possibilita' di esportare mezzi per il trasporto di materiali pesanti.

In crescita anche il segmento auto.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## OUTLOOK POLITICO

### POLITICA INTERNA

Le elezioni del 7 dicembre hanno riconfermato la vittoria del partito al potere, il National Democratic Congress e del Presidente John Dramani Mahama. Il principale partito di opposizione - New Patriotic Party - ha presentato però ricorso alla Corte Suprema per presunte irregolarità nelle operazioni di scrutinio. L'Alta Corte, con la sentenza del 29 luglio, ha rigettato il ricorso ed ha confermato la validità dell'elezione di Mahama. L'opinione pubblica e l'associazione degli industriali (AGI - Association Ghana Industries) hanno denunciato che la situazione di stallo che si è determinata in attesa del verdetto della Corte, ha di fatto bloccato l'attività politica ed economica del Paese. Il Paese ha comunque dato prova di stabilità democratica: gli oppositori hanno infatti pacificamente accettato la sentenza.

L'obiettivo prioritario del Governo resta sempre quello di ridurre la povertà da un lato e dall'altro dare impulso allo sviluppo economico del paese. Il deficit di bilancio ha ridotto di molto la liquidità, ma la recente emissione da parte del Ministero delle Finanze di un Eurobond da 1 miliardo di dollari, dovrebbe consentire al Governo di terminare alcuni progetti infrastrutturali già avviati, primo fra tutti il collegamento della pipeline del gas alla centrale termica di Takoradi. Sul fronte fiscale dovranno essere applicate delle politiche di rigore, ma allo stesso tempo il Governo dovrà tenere conto delle richieste della popolazione che si aspetta migliori condizioni di vita, grazie agli introiti provenienti dal petrolio e dal gas. Sarà necessario mettere in campo strumenti per il contrasto alla corruzione e di controllo dell'inflazione, per aumentare il potere d'acquisto dei salari.

Il Governo, durante il suo mandato, dovrà cercare di ridurre il deficit di bilancio attraverso il controllo della spesa pubblica, aumentare le entrate, sviluppare un ambiente favorevole agli investimenti, ridurre il livello di povertà e sostenere il settore privato, soprattutto i settori non legati agli idrocarburi, anche attraverso l'accesso al credito.

Altri elementi importanti nel mix di politiche sono rappresentati dalla posizione del Governo sulla nascente industria del gas e del petrolio. La decisione di consentire l'utilizzo del 70% dei futuri proventi del petrolio come garanzia per i prestiti desta qualche preoccupazione. Il rischio è che, se tali proventi non saranno gestiti correttamente, aumenterà lo stock del debito e la corruzione, mentre i benefici in favore della popolazione saranno limitati. In Parlamento è inoltre depositato un testo di legge per il "Local Content" che se fosse approvato, senza l'intervento di modifiche, limiterebbe notevolmente la presenza di personale tecnico espatriato.

Ultimo aggiornamento: 07/09/2013

[^Top^](#)

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Governo ha interesse a mantenere buone relazioni con i maggiori partners commerciali e donatori, soprattutto Stati Uniti e Gran Bretagna anche in ragione dell'elevato numero di immigrati ghanesi in tali paesi. Si nota comunque un cambiamento nelle relazioni internazionali dovuto ai sempre più stringenti legami che il Ghana ha con la Cina. E' in crescita però tra la popolazione ghanese un sentimento avverso alla presenza dei lavoratori cinesi i cui salari, soprattutto nel settore edile, sono spesso più bassi di quelli locali. Altra attività largamente praticata è la ricerca illegale di oro che sta creando gravi danni all'ambiente e che ha portato fino ad ora all'espulsione di oltre 4.500 immigrati illegali. Sotto il profilo finanziario Accra ha interesse a mantenere delle buone relazioni con Pechino che ha concesso al paese africano un prestito da tre miliardi di dollari (Master Facility Agreement) di cui fino ad oggi è stato erogato circa un miliardo.

Il Ghana intrattiene rapporti di buon vicinato con tutti i paesi limitrofi. Nello specifico i rapporti con la Costa d'Avorio hanno registrato qualche momento di tensione per la presenza in territorio ghanese di forze che si oppongono al Presidente Quattara e per la precisa definizione dei confini marittimi dove sono situate ingenti riserve di idrocarburi. Il dialogo tra i due Presidenti è cordiale e frequente e quindi questo lascia presagire che eventuali dispute saranno risolte per le vie diplomatiche. Il nuovo Governo sembra essere deciso a migliorare le relazioni con Abidjan.

Anche con la Nigeria si è verificata recentemente qualche tensione dovuta alla numerosa presenza di lavoratori nigeriani nel paese, in competizione con la popolazione locale per le attività di commercio al dettaglio. La relazione tra i due paesi è molto attiva per quanto riguarda le politiche di sicurezza e la produzione e distribuzione dell'energia.

Il Ghana intrattiene ottimi rapporti anche con l'Unione Europea che è il primo partner commerciale del Paese.

A gennaio il Presidente Mahama ha compiuto una visita ufficiale in Turchia che ha dato un forte impulso alle relazioni bilaterali.

Ultimo aggiornamento: 07/09/2013

## OUTLOOK ECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

La crescita economica continuerà il suo trend positivo che negli ultimi dieci anni è stato dell'8%. Nei prossimi cinque anni si stima che l'economia ghanese crescerà ad un ritmo del 7.5% l'anno. Il Governo cercherà di aumentare gli aiuti e le riforme per il settore forestale e delle pesca, tentando di uguagliare il successo conseguito nella produzione di cacao. Il settore industriale dovrebbe espandersi per effetto della maggiore produzione di oro e della scoperta di nuovi giacimenti di petrolio e gas al largo delle coste occidentali. E' previsto un ulteriore sviluppo anche del settore dei servizi, in particolare per le telecomunicazioni e per le costruzioni. La cooperazione con la Cina contribuirà allo sviluppo delle infrastrutture per il trasporto degli idrocarburi e dei servizi correlati.

Sul fronte delle spese, è prevista una crescita dei consumi nei prossimi cinque anni, in linea con lo sviluppo economico del paese. Anche lo sviluppo di una middle-class contribuirà a mantenere alti tali consumi. La spesa pubblica è anch'essa destinata a salire, guidata dai pressanti bisogni del paese, in particolare la realizzazione di infrastrutture energetiche e viarie. Gli investitori dovrebbero continuare ad essere presenti nel Paese grazie alla sua stabilità politica che alla presenza di promettenti risorse di petrolio e gas. Sia le esportazioni che le importazioni sono previste in aumento per effetto, le prime della produzione di petrolio e le seconde per lo sviluppo delle infrastrutture che richiederà materiali e macchinari dall'estero.

Ultimo aggiornamento: 29/08/2013

[^Top^](#)

### POLITICA ECONOMICA

L'economia del paese continua a crescere in modo sostenuto e nel 2012 ha messo a segno un +8%. Il deficit ha però raggiunto il 12% del PIL a causa dell'aumento dei salari pubblici, dei sussidi per i prodotti energetici e gli alti tassi di interesse sui titoli del debito pubblico (20-25%).

Dall'inizio dell'anno il Ghana Cedi ha perso il 3.43% del suo potere d'acquisto nei confronti della valuta americana. Tale deprezzamento, che lo scorso anno ha raggiunto il 17,5%, e' dovuto principalmente al forte aumento delle importazioni di beni e servizi ed al trasferimento, a fine marzo, dei divendi alla casa madre da parte delle imprese straniere. Nel 2012 la bilancia commerciale si e' chiusa con un deficit pari a US\$4,2 miliardi e cio' ha contribuito all'indebolimento della valuta nazionale e per contro le importazioni sono risultate piu' care. Tale fenomeno ha spinto al rialzo l'inflazione ed ha indebolito la competitività del tessuto industriale locale, costituito per il 90% da MSME (micro e piccole imprese). Al momento la Banca Centrale non ha dato seguito ad alcun intervento correttivo, forse "confident" che si tratti di una debolezza di breve termine poiche' lo scorso anno, nello stesso periodo, il Cedi aveva già perso il 13% e la Banca era intervenuta sia alzando il tasso di sconto che introducendo misure piu' stringenti sui depositi in valuta estera.

Con l'ammontare delle riserve che attualmente coprono tre mesi di importazioni ed il deficit, superiore a 4 miliardi di dollari, il Ghana corre il pericolo che possa verificarsi una crisi monetaria, soprattutto se gli investitori decidessero di incassare i loro titoli prima della scadenza. Degli 800 milioni di bond triennali in Ghana Cedi emessi dalla Banca del Ghana a gennaio e marzo, una quota del 90%, come confermato dalla stessa Banca, sono detenuti da investitori stranieri.

Per il 2013 il Fondo Monetario Internazionale prevede una contrazione delle attività produttive, ad esclusione di quelle del settore petrolifero, dovuto alle disfunzioni che si sono verificate nella distribuzione dell'energia elettrica. La crescita del PIL e' stimata all'8% e l'inflazione, secondo l'analisi del Fondo, dovrebbe tornare a crescere. Il disavanzo delle partite correnti e' stimato pari al 12% anche per il 2013 a causa della minore produzione di cacao e della diminuzione del prezzo dell'oro. Il deficit fiscale e' previsto pari al 10% del PIL, un punto in piu' rispetto alla previsione del Governo, se continuerà ad essere ritardato l'adeguamento delle tariffe dei servizi energetici, che sono attualmente fortemente sovvenzionati. Un altro rischio, che potrebbe contrarre la crescita del PIL, e' rappresentato dagli arretrati che complessivamente ammontano a 5,3 miliardi di Ghana Cedi e nel bilancio 2013 sono allocati soltanto 2 miliardi di Ghana Cedi.

Nonostante il forte potenziale economico del Ghana, dovuto alla stabilità delle sue istituzioni democratiche e alle prospettive favorevoli per il petrolio e gas che attraggono investimenti esteri, nel breve periodo potrebbe registrarsi una contrazione della crescita, dovuta ai problemi del settore elettrico e al crescente debito.

Sul versante fiscale, il mancato controllo dei salari è stato identificato come un fattore di instabilità fiscale nel breve-medio termine. Nel 2012 la massa salariale è aumentata del 47%, anche se gli stipendi del settore pubblico, in media sono aumentati solo del 18%. Il FMI ha raccomandato al Governo una verifica sui salari al fine di quantificare e identificare i fattori che hanno determinato l'aumento incontrollato della massa salariale nel 2012. Da parte del Governo c'è stata una risposta positiva al richiamo del Fondo e verrà istituito un sistema di controllo informatico ed il collegamento con il Ghana Integrated Financial Management and Information System (GIFMIS).

Secondo il FMI, l'obiettivo di disavanzo di bilancio a medio termine del 9% per il 2015 da parte delle Autorità ghanesi non è abbastanza ambizioso e non è ritenuto sufficiente ad affrontare gli squilibri macroeconomici di medio termine. Il FMI raccomanda un ulteriore 3% di adeguamento fiscale per il 2015 attraverso un mix di entrate fiscali e spese.

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013
PIL Nominale (mln €)	28.421	31.683	33.688
Variazione del PIL reale (%)	14,3	7,2	7,5
Popolazione (mln)	24,8	25,4	26
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	3.003	3.203	3.418
Debito pubblico (% PIL)	41,8	50,1	55
Inflazione (%)	8,6	8,8	12,5
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	49,61	10,54	4,86

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 14/01/2014

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)



## BILANCIA COMMERCIALE

Export	2010	2011	2012	Previsioni di crescita 2013		Previsioni di crescita 2014	
<b>Totale</b>	6 mln. €	9,18 mln. €	10,54 mln. €		-1,3 %		4,1 %
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>							
	2010 (mln. €)		2011 (mln. €)		2012 (mln. €)		
	nd	nd	TOGO	3,3	SUD AFRICA	3,54	
	nd	nd	SUD AFRICA	2,26	INDIA	1,46	
	nd	nd	FRANCIA	1,24	EMIRATI ARABI UNITI	1,28	
	<b>Italia</b> Position:nd	nd	<b>Italia</b> Position:4	748	<b>Italia</b> Position:6	957	
	<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					711,53	2.521,04	4.110,8
Prodotti delle miniere e delle cave					69,84	2.167,01	2.990,42
Prodotti alimentari					155,58	338,32	317,82
Bevande					19,04	38,07	22,14
Tabacco					1,5	10,77	0
Prodotti tessili					5,21	93,67	13,2
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					5,61	100,73	19,57
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					644,17	4,45	6,06
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					146,25	203,14	283,84
Carta e prodotti in carta					10,52	132,97	5,59
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					0,75	0	0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					4,49	3.166,05	651,56
Prodotti chimici					62,32	223,31	183,9
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					1,59	2,29	0,92
Articoli in gomma e materie plastiche					33,51	212,74	63,11
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					8,34	24,35	32,82
Prodotti della metallurgia					2,64	3.562,66	5.615,64
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					16,62	40,03	51,79
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					4,97	12	24,49
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					1,27	8,24	15,94
Macchinari e apparecchiature					40,6	58,36	100,46
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					3,61	19,04	10,61
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					3,56	7,63	13,22
Mobili					1,82	4,65	3,04
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					1,57	14,72	18,12
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					0	47,54	25,31
Altri prodotti e attività					3,09	215,93	22,06
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati ICE. Elaborazioni e stime DGSP-I-Sezione Analisi e Studi su dati e stime "OnuComtrade" per i dati settoriali.</b>							

Import	2010	2011	2012	Previsioni di crescita 2013	Previsioni di crescita 2014	
<b>Totale</b>	8,24 mln. €	11,38 mln. €	13,83 mln. €	2,3 %	8 %	
PRINCIPALI INVESTITORI						
2010 (mln. €)		2011 (mln. €)		2012 (mln. €)		
	nd	nd	FRANCIA	1.985,94	CINA	2.791,87
	nd	nd	ITALIA	1.810,71	NIGERIA	1.199,63
	nd	nd	PAESI BASSI	1.299,62	USA	763,4
<b>Italia</b> Posizione: nd	nd	<b>Italia</b> Posizione: 13	198,42	<b>Italia</b> Posizione: 11	225	
Merci (mln. €)			2010	2011	2012	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			118,37	156,24	140,36	
Prodotti delle miniere e delle cave			18,76	21,07	207,9	
Prodotti alimentari			781,61	1.199,18	1.217,55	
Bevande			39,94	56,75	77,88	
Tabacco			5,57	1,11	2,22	
Prodotti tessili			88,83	159,08	152,81	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			69,18	93,48	101,16	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			33,4	52,43	49,22	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio			22,39	47,46	95,12	
Carta e prodotti in carta			97,04	120,8	129,61	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati			678,87	1,67	1,32	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			58,5	81,54	91,54	
Prodotti chimici			696,97	1.047,75	1.131,53	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici			100,34	131,9	183,49	
Articoli in gomma e materie plastiche			258,91	241,02	316,44	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			259,83	389,34	465,85	
Prodotti della metallurgia			424,04	555,89	743,14	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			332,04	383,64	394,64	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			499,57	618,39	712,75	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			334,08	453,8	602,12	
Macchinari e apparecchiature			798,94	1.203	1.537,7	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			742,03	1.237,02	1.658,57	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			165,2	84,63	105,28	
Mobili			26,71	38,25	54,66	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere			57,99	67,04	104,07	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)			30,17	0,62	191,47	
Altri prodotti e attività			46,5	1.307,69	628,43	
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati ICE. Elaborazioni e stime DGSP-I-Sezione Analisi e Studi su dati e stime "OnuComtrade" per i dati settoriali.</b>						



## OSSERVAZIONI

I dati a totale delle importazioni e delle esportazioni sono stati elaborati sulla base dei dati ICE. I principali paesi di destinazione e origine rispettivamente delle esportazioni e delle importazioni sono stati desunti dal sito ICE, inclusi i dati dell'interscambio con l'Italia.

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-2.196,1	-3.284,5	-3.681,3
Saldo dei Servizi (mln. €)	-1.290,2	-760,4	-586,2
Saldo dei Redditi (mln. €)	-718,4	-1.556,6	-1.526,6
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.155,2	2.335	2.289,9
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-2.517,3	-3.718	-3.651,6
Riserve internazionali (mln. €)	4.170,3	4.440,6	4.592

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 15/01/2014

[^Top^](#)

## INVESTIMENTI - STOCK

Stock di investimenti diretti esteri del paese: GHANA (Outward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	0,25 %	0,27 %	0,26 %	nd %
Totale (mln € e var. %)	62,6 mln. €	77,5 mln. €	9 %	nd %

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: GHANA (Inward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	31,3 %	33,6 %	40,8 %	nd %
Totale (mln € e var. %)	7.603,4 mln. €	9.574,2 mln. €	35 %	nd %

## INVESTIMENTI - FLUSSI

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: GHANA (Outward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	%	0,06 %	0 %	nd %
Totale (mln € e var. %)	mln. €	17,9 mln. €	-95 %	nd %

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: GHANA (Inward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	7,8 %	8,2 %	8 %	nd %
Totale (mln € e var. %)	1.906,1 mln. €	2.333,4 mln. €	9,9 %	nd %
<b>Settori (mln. €)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>		
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	224,48	366,39		
Manufatturiero				
Costruzioni	82,14	3.790,55		
Servizi				

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD e EIU, su dati International Trade Center per la parte settoriale.



## OSSERVAZIONI

Nel 2010 sono stati registrati 385 nuovi progetti di investimento di cui 249 a solo capitale straniero e 136 in joint-venture. Al primo posto per numero di progetti si colloca la Cina con 67 nuovi progetti, mentre in relazione al valore, al primo posto si collocano le Bermuda.

Nel 2011 sono stati registrati 514 nuovi progetti di investimento di cui 327 a solo capitale straniero e 187 in joint-venture. Al primo posto per numero di progetti si colloca nuovamente la Cina con 79 progetti, mentre in base al valore al primo posto si colloca la Corea del Sud.

Nel 2012 il valore degli investimenti esteri è stato di 4,9 miliardi di dollari per un totale di 399 progetti registrati. Rispetto al 2011 si è avuta una contrazione di circa il 30% in termini di valore, attribuibile, secondo l'Agenzia, all'incertezza delle elezioni.

La Cina, con 56 nuovi progetti, si colloca al primo posto per numero di progetti registrati, seguita da India, Nigeria, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania e Mauritius. Il Libano, con investimenti totali per US\$ 1,49 miliardi, risulta essere il primo paese per valore degli investimenti registrati, seguito da Virgin Islands, Mauritius, Stati Uniti, Paesi Bassi, Emirati e Canada.

**MATERIE PRIME**

**MATERIE PRIME**

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013
bauxite	tonnellate	512208	400069	0	0
cacao	MT (metric Tonnes)	650000	950000	0	0
manganese	tonnellate	1193665	1827692	0	0
oro	oncia	2970000	3527300	0	0
petrolio/barili/giorno	barili	0	80000	0	0



## COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

### INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2011		2012		2013	
	Val (0 - 100)	Pos. 142 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 144 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 148 paesi
<b>GCI</b>	3,6	114	3,7	103	3,7	114
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base (100 %)</b>	3,6	114	3,8	112	3,6	128
Istituzioni (25%)	3,9	61	3,8	75	3,9	70
Infrastrutture (25%)	2,8	110	2,8	110	3	109
Ambiente macroeconomico (25%)	3,4	139	3,1	108	3,1	144
Salute e Istruzione Primaria (25%)	4,2	124	4,6	112	4,5	122
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza (100 %)</b>	3,7	92	3,7	95	3,9	87
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	3,3	109	3,4	107	3,4	108
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,2	72	4,2	76	4,3	70
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,2	79	4	97	4,1	91
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,1	61	4,2	59	4,4	52
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,9	113	3,1	108	3,2	99
Dimensione del mercato (17%)	3,4	81	3,5	70	3,7	70
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione (100 %)</b>	3,2	98	3,2	102	3,6	72
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,5	99	3,5	102	3,9	81
Innovazione (50%)	2,8	98	2,9	95	3,3	64

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

	2011		2012		2013	
	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi
<b>Indice di Libertà Economica</b>	62,9	92	60,7	84	61,3	77

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2009		2010		2011	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
<b>ETI</b>			3,6	96	3,5	99
<b>Sub indici</b>						
<b>Accesso al mercato (25%)</b>			4,7	67	3,5	112
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)			2,7	77	4	104
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>			3,5	82	3,5	86
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)			2,9	102	3	108
Efficienza delle procedure di import e export (33%)			4,5	73	4,4	75
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)			3,2	74	3,1	71
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>			2,6	110	3	106
Disponibilità e qualità delle infrastrutture di trasporto (33%)			3	107	3,3	100
Disponibilità e qualità dei servizi di trasporto (33%)			2,8	120	2,9	111
Disponibilità ed utilizzo dell'ICT (33%)			1,9	107	2,6	102
<b>Contesto business (25%)</b>			4,2	70	4,3	64
Regolamentazione (50%)			3,7	72	3,7	61
Sicurezza (50%)			4,8	71	4,8	65

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

	2009	2010	2011
	Valore (%)	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	53,4	58,6	85,3

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

Il Ghana grazie alla sua stabilità politica ed al rafforzamento del processo democratico offre agli investitori esteri un ambiente affari sicuro e piuttosto agile.

Il Ghana Investment Promotion Centre è l'Agenzia governativa, istituita nel 1994 con l'Act 478, per l'attrazione e promozione degli investimenti esteri nel paese, fatta eccezione per il settore minerario e petrolifero.

Per l'avvio di un nuovo investimento il GIPC stima un tempo medio di 5 giorni lavorativi.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

## FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2011	2012	2013
GCI	22,5	17,9	21,4
Accesso al finanziamento	11,7	11,5	12,4
Aliquote fiscali	7,6	5,1	11,8
Burocrazia statale inefficiente	0,6	0,6	1
Scarsa salute pubblica	10,8	11,9	11,3
Corruzione	2,2	2,7	1,7
Crimine e Furti	10,4	11	11,9
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	5,7	2,8	1,4
Forza lavoro non adeguatamente istruita	10,2	9,4	4,1
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	7,8	8,8	8
Inflazione	1,7	5,9	3,8
Instabilità delle politiche	0,2	1,1	0
Instabilità del governo/colpi di stato	1,4	1,3	2,5
Normative del lavoro restrittive	3,5	4,5	3,2
Normative fiscali	3,7	4,2	4,4
Regolamenti sulla valuta estera			1,2

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

L'accesso al credito è uno degli ostacoli principali allo sviluppo delle attività economiche insieme alla bassa specializzazione della forza lavoro. Il paese non sfrutta a sufficienza le tecnologie informatiche.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## BUSINESS COST

	Unità	2010	2011	2012
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno		26.000	
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno		24.000	
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno		21.600	
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno		16.800	
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno		4.560	
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno		4.320	
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno		3.840	
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno		3,2	
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno		2	
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh		16,48	
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3		72,7	
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese		25	
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	12,5	12,5	12,5
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	25	25	
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati da fonti locali.				

Ultimo aggiornamento: 19/01/2013

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

Si riscontra una certa difficoltà nel reperire sul mercato locale personale specializzato.

Ultimo aggiornamento: 19/01/2013

[^Top^](#)

## INDICE DOING BUSINESS

	2012		2013		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 183 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 185 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 185 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		63		64		67
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		104		112		128
Procedure - numero (25%)	7		7		8	
Tempo - giorni (25%)	12		12		14	
Costo - % reddito procapite (25%)	17,3		18,5		15,7	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	5,5		4,3		3,7	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		160		162		159
Procedure - numero (33,3%)	16		16		15	
Tempo - giorni (33,3%)	218		218		246,5	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	560,3		481,2		259,6	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		66		63		85
Procedure - numero (33,3%)	4		4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	78		78		79	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1.218,5		957,3		2.295,3	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		37		45		49
Procedure - numero (33,3%)	5		5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	34		34		34	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	0,7		1,2		1,2	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		38		23		28
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 6 max) (37,5%)	3		8		5	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 10 max) (62,5%)	8		5		8	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		46		49		34
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6		7	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		80		89		68
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	33		32		32	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	224		224		224	
Tassazione dei profitti (33,3%)	33,6		18,5		22	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		98		99		109
Documenti per esportare - numero (33,3%)	6		7		6	
Documenti per importare - numero (33,3%)	7		7		7	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per esportare - giorni (33,3%)	19		19		19	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per importare - giorni (33,3%)	29		34		42	
Costi per esportare un container da 20 piedi - (33,3%)	1.013		815		875	
Costi per importare un container da 20 piedi - (33,3%)	1.315		1.315		1.360	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		47		48		43
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	36		487		495	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	487		23		23	
Procedure - numero (33,3%)	23		36		36	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		115		114		116
Tempo - anni	1,9		1,9		1,9	
Costo - % del valore della proprietà del debitore	22		22		22	

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**  
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

Il Ghana grazie alla sua stabilità politica ed al rafforzamento del processo democratico offre agli investitori esteri un ambiente affari sicuro e piuttosto agile.

Il Ghana Investment Promotion Centre è l'Agenzia governativa, istituita nel 1994 con l'Act 478, per l'attrazione e promozione degli investimenti esteri nel paese, fatta eccezione per il settore minerario e petrolifero. Il GIPC stima che per l'avvio di una nuova attività siano necessari 5 giorni.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2014

[^Top^](#)

## ACCESSO AL CREDITO

### ACCESSO AL CREDITO

L'OCSE assegna al Ghana una categoria di rischio di 5 su 7.

Per il Consensus il Ghana appartiene alla seconda categoria (termine di ripagamento massimo di 10 anni per il credito all'esportazione).

Prevista la copertura assicurativa da parte di SACE con condizioni per il rischio sovrano, privato e bancario.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

## RISCHI

### RISCHI PAESE SACE

Descrizione	Valore (da 0 a 100)
	Credito (controparte)
- Sovrana	63 / 100
- Banca	63 / 100
- Grande impresa	74 / 100
- PMI	79 / 100
	Politico normativo
- Trasferimento	81 / 100
- Esproprio	50 / 100
- Breach of contract	53 / 100
Violenza politica	46 / 100

Ultimo aggiornamento: 11/01/2013

[^Top^](#)

### RISCHI POLITICI

- [Tensioni con la Costa d'Avorio](#)
- [Tensioni interne](#)
- [Avanzamento di movimenti terroristici](#)

#### Tensioni con la Costa d'Avorio

Alcuni attacchi compiuti in territorio ivoriano da militari rimasti fedeli all'ex Presidente Gbagbo e residenti in Ghana hanno fatto salire la tensione tra i due paesi. Il recente accordo tripartito tra UN, Ghana e Costa d'Avorio sul rimpatrio dei rifugiati dovrebbe aiutare ad allentare le tensioni esistenti tra i due paesi. Altra fonte di tensione è rappresentata dalla definizione dei confini marittimi, dove sono situati importanti giacimenti petroliferi. I due paesi si sono impegnati a trovare una soluzione diplomatica.

#### Tensioni interne

Il rischio è rappresentato dal crescente sentimento di risentimento nella popolazione a causa degli aumenti dell'elettricità e dell'acqua e più in generale l'aumento dell'inflazione. A ciò si aggiunge il sentimento di sfiducia nei confronti della classe politica a causa dei numerosi scandali che vedono coinvolti i due principali partiti politici.

#### Avanzamento di movimenti terroristici

Possibilità (scarsa) che gruppi terroristici di matrice islamica si installino nel nord del paese provenienti dai paesi limitrofi (Nigeria, Niger, Mali).

Ultimo aggiornamento: 16/01/2014

[^Top^](#)



## RISCHI ECONOMICI

- [Costo del credito](#)
- [Diritto di proprietà del suolo](#)
- [Discontinuità nell'erogazione dell'energia elettrica](#)
- [Rischio sovrano](#)
- [Rischio valutario](#)

### Costo del credito

Il tasso di sconto applicato dalla Banca del Ghana è del 15%. Il tasso di interesse sui prestiti bancari oscilla tra il 25 ed il 30%.

### Diritto di proprietà del suolo

Non esiste una normativa specifica in materia. La maggior parte del suolo appartiene per consuetudine alle comunità locali e ai chief (capi tradizionali). Il catasto è stato avviato da pochi anni ed il censimento dei terreni è in corso.

### Discontinuità nell'erogazione dell'energia elettrica

La produzione di energia elettrica non è attualmente sufficiente per il fabbisogno del Paese. Il settore manifatturiero è quello maggiormente colpito da tale limitazione. Sono in corso di costruzione alcune centrali termiche e, entro il 2015, il Governo prevede di arrivare ad una produzione di 5000 MW.

### Rischio sovrano

Il Governo per far fronte all'ampio deficit fiscale e alla necessità di finanziare le infrastrutture necessarie allo sviluppo del Paese, sarà costretto a far ricorso a ingenti prestiti, sia sul mercato interno che internazionale. Il debito pubblico è quindi destinato a salire ma il Ghana, grazie alle sue risorse naturali, dovrebbe essere in grado di poterlo ripagare.

### Rischio valutario

Il Cedi ha avuto un corso piuttosto negativo nel 2013 a causa dell'ampio deficit fiscale e della diminuzione del prezzo dell'oro e del cacao, principali esportazioni del Paese. Maggiori investimenti in campo petrolifero e nuovi prestiti dovrebbero aiutare a ricostituire riserve per importazioni superiori a tre mesi.

Ultimo aggiornamento: 16/01/2014

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Reperimento personale qualificato](#)
- [Corruzione](#)
- [Insufficiente capacità dei porti](#)
- [Pirateria](#)
- [Proprietà dei suoli](#)

### Reperimento personale qualificato

Difficoltà a reperire sul mercato locale personale qualificato soprattutto nei settori tecnico-scientifico.

### Corruzione

Recenti scandali, nei quali sono coinvolti esponenti politici, hanno messo in luce scarsa trasparenza nell'assegnazione di contratti per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Diffusa la corruzione anche tra le forze dell'ordine ed altri apparati statali.

### Insufficiente capacità dei porti

Sia per il porto di Tema che di Takoradi sono stati avviati dei progetti di ampliamento per evitare l'attesa delle navi al largo che attualmente può raggiungere i 5-6 gg.

### Pirateria

Da un paio di anni si registrano casi di pirateria nel Golfo di Guinea. Fino ad oggi non si è trattato di sequestri di navi, ma prevalentemente di furti di greggio.

### Proprietà dei suoli

Difficile accertare la proprietà dei suoli. Per tradizione i suoli appartengono ai capi tradizionali

## RAPPORTI CON L'ITALIA

### OVERVIEW

Sotto il profilo economico, il Ghana è considerato dagli osservatori internazionali un paese "virtuoso". Grazie alla sua stabilità politica e alle riforme strutturali adottate nell'ambito di programmi concordati con il Fondo Monetario Internazionale (quali l'iniziativa "Heavily Indebted Poor Countries" - HICP - e la "Poverty Reduction and Growth Facility" - PRGF - ) e di riforme economiche adottate dal governo, che mirano alla riduzione del debito e al rigore di bilancio, il Ghana ha vissuto dal 1992 ad oggi uno sviluppo promettente, scandito da una crescita costante attestata attorno all'8% annuo negli ultimi dieci anni. Con l'accordo finale di cancellazione del debito, firmato a giugno 2005, l'Italia ha cancellato al Ghana 34,12 milioni di euro.

A fine 2010 è stata avviata la produzione petrolifera (che attualmente ammonta a centodiecimila barili di greggio al giorno) che, sommata alla crescita del prezzo dell'oro e del cacao, ha fatto registrare, nel 2011, un tasso di crescita dell'economia del 14,4%. Nel 2012 il PIL è cresciuto del 7,1% e gli organismi internazionali stimano che esso crescerà ad una media del 7,5% l'anno nel prossimo quinquennio, nonostante le incertezze che aleggiavano sui mercati internazionali. Il Ghana si conferma quindi tra i paesi a più rapida crescita a livello mondiale e, secondo la World Bank, il più veloce nel contesto dell'Africa sub-sahariana.

Il Ghana e l'Italia condividono un ruolo attivo in tutti i forma multilaterali e contribuiscono in maniera sostanziosa alle operazioni di pace dell'ONU. Le relazioni bilaterali tra l'Italia ed il Ghana si basano su di una intensa e fruttuosa collaborazione sia in campo imprenditoriale che in quello della cooperazione allo sviluppo, che di recente si è andata ulteriormente intensificando con il programma a sostegno delle piccole e medie imprese locali GPSDF (Ghana Private Sector Development Facility). Anche per quanto riguarda le candidature esiste una buona collaborazione ed il Ghana ha spesso appoggiato le candidate italiane. Il Paese ha inoltre confermato la propria partecipazione al Cluster del Cacao nell'ambito dell'Expo 2015.

L'interscambio commerciale si è chiuso con un saldo positivo a favore del Ghana a far data dal 2011 a seguito dell'avvio delle importazioni di petrolio da parte dell'Italia. Oltre al petrolio l'Italia importa frutta tropicale, legname, pesce, minerali preziosi. Tra le principali esportazioni figurano prodotti agroalimentari, macchine per impieghi speciali, autoveicoli, prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio, autoveicoli.

Sotto il profilo delle relazioni scientifiche, i rapporti tra i due paesi si sostanziano in alcuni progetti di cooperazione tra le università. L'Italia eroga inoltre alcune borse di studio per corsi universitari, master e dottorati. Garantisce inoltre, ove sussistano i requisiti, iscrizioni di giovani ghanesi presso i nostri atenei.

Il 17 maggio 2011 si è svolta alla Farnesina la Country Presentation del Ghana cui hanno partecipato oltre 160 tra aziende, banche, Associazioni di categoria, Camere di Commercio. Negli ultimi anni l'amministrazione ghanese ha perseguito con continuità la linea dell'apertura economica e commerciale, specie con paesi privi di passato coloniale come il nostro, consentendo a molte imprese italiane di operare nel Paese.

Nel paese è presente una dinamica comunità imprenditoriale italiana, in parte stabilitasi alcuni decenni orsono ed operativa nel settore dell'edilizia, della produzione di cacao, nell'esportazione di legname. Gli investimenti recenti spaziano dalla coltivazione di piante ed arbusti per la produzione di bioenergia, all'ENI nel settore degli idrocarburi, ad alcuni impianti produttivi nel settore dell'alluminio, alla ristorazione, ai trasporti.

La comunità ghanese registrata in Italia si compone di circa 50.000 persone, principalmente residenti nel nord Italia, in particolare nelle province di Brescia e Verona.

Ultimo aggiornamento: 15/05/2013

[^Top^](#)

## SCAMBI COMMERCIALI

Export italiano verso il paese: GHANA	2010	2011	2012	gen-set 2012	gen-set 2013		
<b>Totale</b>	143 mln. €	198 mln. €	225 mln. €	152 mln. €	180 mln. €		
<b>Merchi (mln. €)</b>					<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					0,05	22	21
Prodotti delle miniere e delle cave					0,26	0,21	23
Prodotti alimentari					31,38	22,99	25
Bevande					0,58	2,04	4,71
Tabacco					0	0	0
Prodotti tessili					0,49	0,72	0
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					5,33	3,83	2,45
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					2,14	3,41	1,85
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					0,34	0,25	0
Carta e prodotti in carta					5,68	8,65	2,94
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					0	0	4,67
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					16,66	28,45	9
Prodotti chimici					7,8	20,43	15
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					4,21	9,61	6
Articoli in gomma e materie plastiche					4,17	4,4	3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					5,12	6,36	6
Prodotti della metallurgia					3,71	2,77	16
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					9,62	11,84	10
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					4,99	3,82	6
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					18,14	11,95	14
Macchinari e apparecchiature					23,28	32,98	45
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					10,74	13,56	48
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					0,32	0,85	2
Mobili					5,89	3,97	1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					0,94	0,49	0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					0	0	0
Altri prodotti e attività					0,72	2,35	3,45
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>							

Import italiano dal paese: GHANA	2010	2011	2012	gen-set 2012	gen-set 2013	
<b>Totale</b>	66,34 mln. €	536,56 mln. €	956 mln. €	647 mln. €	536 mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				45,12	47,09	38
Prodotti delle miniere e delle cave				0	435,35	896
Prodotti alimentari				2,21	6,55	17,7
Bevande				0,01	0	0
Tabacco				0	0	0
Prodotti tessili				0	0	31,9
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				0	0	28,7
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				0	0	0
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				12,85	11,51	3,09
Carta e prodotti in carta				0	0	8,56
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				0	0	0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0	7,34	0
Prodotti chimici				0,04	0	41,2
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				0	0	0
Articoli in gomma e materie plastiche				0	0,01	388,3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				0,01	0	14,7
Prodotti della metallurgia				0,97	20,01	642,1
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				0,01	0,67	369,7
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				0,13	0,04	28
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				0,01	0,03	nd
Macchinari e apparecchiature				0,7	1,54	28
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				0,03	0,02	34,24
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				0,01	0	0
Mobili				0,01	0,02	3,89
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				0,08	0,01	3,11
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				0	0	0
Altri prodotti e attività				4,18	6,36	69,27
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

## OSSERVAZIONI

La bilancia commerciale tra Italia e Ghana si è chiusa fino al 2010 con un saldo positivo in favore dell'Italia. Nel 2011 con l'avvio della produzione petrolifera e la conseguente importazione di petrolio da parte dell'Italia, la bilancia commerciale si è chiusa in attivo in favore del Ghana. Il volume complessivo dell'interscambio bilaterale si è attestato, nel 2012, attorno ai 1.045 milioni di euro. In particolare, le esportazioni italiane sono state pari a 209 milioni di euro (prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, frutta e ortaggi lavorati e conservati, macchine ed apparecchi elettrici, macchine e apparecchi industriali, veicoli su strada, macchine e apparecchi specializzati per particolari industrie, medicinali e preparati farmaceutici, lavori di metallo, mobili e loro parti), in aumento del 6,5% rispetto al 2011, mentre le importazioni italiane dal Ghana sono state di circa 836 milioni di euro (petrolio greggio, legno, caffè, tè, cacao e spezie, articoli in sughero e legno, pesce, verdura e frutta, minerali metalliferi e cascami di metallo), in aumento di circa il 55,8% rispetto al 2010. L'Italia si posiziona al 2° posto quale paese acquirente ed al 15° posto quale paese fornitore.

**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK**

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: GHANA	2010	2011
Totale	2 mln. €	2 mln. €

Stock di investimenti italiani nel paese: GHANA	2010	2011
Totale	4 mln. €	5 mln. €

## OSSERVAZIONI

Lo stock degli investimenti italiani in Ghana e' costituito prevalentemente dalle societa' di costruzione che si sono impiantate nel paese gia' da alcuni decenni. Accanto a queste figurano alcune societa' per l'esportazione di legname, societa' operative nel settore agricolo per la produzione e commercializzazione di cacao e caffe', altri investimenti nel settore della ristorazione, dei mobili, della trasformazione di prodotti agroalimentari. Tra gli investimenti piu' recenti figura quello dell'Eni nel settore degli idrocarburi e della Futuris nel settore delle energie rinnovabili.

**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI**

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese: GHANA	2010	2011	Previsioni di crescita 2012	Previsioni di crescita 2013
Totale (mln € e var. %)	-14 mln. €	1 mln. €	nd %	nd %

Flussi di investimenti italiani verso il paese: GHANA	2010	2011	Previsioni di crescita 2012	Previsioni di crescita 2013
Totale (mln € e var. %)	2 mln. €	2 mln. €	nd %	nd %

#### OSSERVAZIONI

Nel corso del 2012 si sono registrati i seguenti nuovi investimenti:

- Oro Oil Ghana Ltd. Società costituita per la coltivazione di palma da olio per la produzione di biodiesel;
- Saeghana. Società costituita per l'assemblaggio e la vendita di estintori.



## FLUSSI TURISTICI

Non esistono oggi statistiche attendibili sui flussi turistici tra Italia e Ghana.

Il numero dei turisti ghanesi in Italia è molto limitato, sia per la scarsa disponibilità economica che per problematiche relative al rilascio del visto di ingresso. Le principali destinazioni del flusso turistico ghanese sono rappresentate dai paesi di lingua inglese, tra cui spiccano Gran Bretagna e Stati Uniti.

Il numero di turisti italiani in Ghana si aggira intorno a qualche migliaio. Il paese, fatta eccezione della capitale, non dispone di sufficienti servizi di incoming (hotels, ristoranti, trasporti, etc.). Il disboscamento praticato negli ultimi decenni ha ridotto notevolmente le zone forestali e le aree dei parchi con conseguente modifica dell'ecosistema e la migrazione di molte specie animali. Di notevole interesse paesaggistico e storico la zona costiera dove sono presenti numerosi castelli, un tempo utilizzati per la tratta degli schiavi.

Buoni i collegamenti aerei interni tra la capitale e le principali città del Paese. L'Alitalia opera un volo Roma-Lagos-Accra-Roma tre volte a settimana. Altri collegamenti sono offerti dalla TAP, Iberia, KLM, British Airways, Lufthansa.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2013

[^Top^](#)